



Amministrazione Provinciale di Imperia

Settore Servizi Istituzionali Sistemi Informativi

Viale Matteotti, 147 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183/7041 - Fax 0183/704318 - C.F. e P.IVA: 00247260086

Prot . P/2018/ 0016014

Imperia lì, 18/06/2018

Ai Sigg. ri Dirigenti

Ai Titolari Posizioni Organizzative

E p.c. Al Segretario Generale
Avv. Giulia Colangelo

SEDE

OGGETTO: Individuazione e gestione dei conflitti di interessi nelle procedure d'appalto – Indirizzi -

In linea con quanto previsto dalla determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015, recante Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione (par. 2.2.3), si ritiene di dover assumere, in via generale, alcuni indirizzi regolatori al fine di orientare in modo uniforme il comportamento e l'istruttoria dei Responsabili del procedimento nella valutazione delle situazioni di conflitto di interesse nelle procedure d'appalto di questo Ente.

I conflitti di interessi sono diventati una preoccupazione ricorrente nell'ambito degli appalti pubblici, poiché possono arrecare danni alla regolarità amministrativa delle procedure (principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione) e, più in generale, all'immagine ed alla credibilità della pubblica amministrazione.

In attuazione delle disposizioni legislative nazionali in materia di anticorruzione e trasparenza contenute nella Legge 190/2012 e nel nuovo Codice Appalti che, all'art 42 comma 1, dispone "*Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici*", si diramano, pertanto, le seguenti istruzioni volte a ridurre il rischio che si verifichino situazioni di conflitto di interesse nel corso delle gare e in fase di esecuzione del contratto.

1 - Definizioni

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato della procedura stessa, oppure quando detti soggetti hanno direttamente o indirettamente, **un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza** nel contesto della procedura di appalto o di concessione medesimo.

Nota individuazione conflitti di interessi

In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e degli articoli 3 e 6 del Codice di Comportamento Speciale di questa Amministrazione.

Il conflitto di interesse concretizza situazioni in grado di compromettere, anche solo potenzialmente, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale esercitato. Tali situazioni avvengono quando il dipendente pubblico (RUP e o i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale, esecuzione contratto e collaudi) è portatore di interessi attinenti la sua sfera privata che potrebbero influenzare negativamente l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni pubbliche.

I conflitti di interessi e la corruzione non sono la stessa cosa. La corruzione prevede solitamente un accordo tra almeno due persone e una tangente/un pagamento/un vantaggio di qualche tipo. Un conflitto di interessi sorge quando una persona potrebbe avere l'opportunità di anteporre i propri interessi privati ai propri obblighi professionali.

Un conflitto di interessi non adeguatamente affrontato nell'ambito di una procedura d'appalto influisce sulla regolarità della procedura stessa e comporta una violazione dei principi di trasparenza, parità di trattamento e/o non discriminazione che un appalto pubblico deve rispettare.

2. *Dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi*

Il principale strumento per prevenire l'insorgere di situazioni di conflitto di interesse di cui dispongono gli attori coinvolti nei vari processi decisionali (appalto) si concretizza nel rilascio di precise **dichiarazioni** contestualizzate e mirate alla singola attività svolta, nonché alla presa d'atto documentata dei relativi contenuti, in conformità alla strategia comunitaria e nazionale.

La dichiarazione deve contenere:

- a) un chiaro riferimento alla procedura in questione;
- b) il nome completo e i dati identificativi del firmatario, nonché la sua posizione in seno all'Amministrazione e la sua funzione nell'ambito della procedura d'appalto;
- c) la data della firma.

La dichiarazione resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000) deve permettere al firmatario di dichiarare con riferimento alla specifica procedura:

- se, per quanto gli è dato di sapere, si trova in una situazione di apparente/potenziale/reale (*vedasi nota 1*) conflitto di interessi in relazione alla procedura d'appalto cui si fa riferimento;
- se vi siano circostanze che potrebbero metterlo in una situazione di apparente/potenziale/reale conflitto di interessi nel prossimo futuro;
- che notificherà immediatamente qualsiasi potenziale conflitto di interessi qualora si verificano circostanze che portino a questa conclusione;
- specifica assunzione di responsabilità del suo aggiornamento in corso d'opera.

La dichiarazione deve, inoltre:

- fare riferimento alle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o per conflitti di interessi non dichiarati;
- includere un impegno di riservatezza, se è probabile che la persona venga a conoscenza di dati commerciali riservati di un offerente nel corso della procedura d'appalto;
- contenere un riferimento alle norme ed alle sanzioni disciplinari/amministrative/penali previste in caso di falsa dichiarazione.

La presenza di un conflitto di interessi non è necessariamente illegale di per sé. È invece illegale partecipare a una procedura d'appalto pur essendo a conoscenza di un conflitto di interessi. È pertanto necessario comunicare i potenziali conflitti di interessi prima di partecipare alla procedura d'appalto e adottare le misure preventive adeguate.

3. Aspetti procedurali:

a. Chi deve presentare e firmare la dichiarazione

Ogni persona coinvolta in una qualsiasi fase della procedura di appalto (dalla fase di preparazione e elaborazione a quella di esecuzione o chiusura), deve firmare una dichiarazione e consegnarla al Responsabile del procedimento.

Tale adempimento è obbligatorio per i soggetti seguenti:

- personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara (RUP/dirigente);
- membri della commissione di gara e segretario verbalizzante;
- Responsabile della sicurezza (RES);
- Coordinatore della sicurezza in esecuzione (CSE)
- Direttore dei Lavori (DEL) e/o il Collaudatore dei singoli contratti.

b. In quale fase della procedura va presentata la dichiarazione

Il RUP/Dirigente responsabile della procedura raccoglie le dichiarazioni prima della nomina dei soggetti, o comunque non appena questi prendono parte alla procedura, in qualunque fase della stessa (preparazione, elaborazione valutazione attuazione o chiusura) e ogniqualvolta nel corso della procedura vi siano variazioni delle condizioni.

c. Riferimento negli atti negoziali della dichiarazione

Deve essere fatto riferimento dell'avvenuta verifica di situazioni di conflitto di interessi negli atti dirigenziali di:

- indizione della gara;
- nomina Commissione Giudicatrice;
- aggiudicazione;

d. Come va verificata una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi

La dichiarazione viene resa nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e di certificazione (art 46 e 47 DPR n. 445/2000). In attuazione di tali disposizioni i controlli possono essere effettuati a campione o ogni qual volta vi siano fondati dubbi sulla loro veridicità.

Il RUP controlla e verifica le dichiarazioni con riferimento a:

- esame delle situazioni di conflitto indicate dallo stesso dichiarante;
- segnalazioni ricevute dall'esterno, da persone estranee alla situazione di conflitto, o sulla base di segnali di avvertimento, seguite da istruttoria interna in contraddittorio con il professionista interessato;
- elementi desumibili da fatti notori (es. ricerche su internet, informazioni pubblicate dai media seguite da istruttoria interna);
- ogni altro elemento utile a disposizione.

e. Raccolta e sorveglianza della dichiarazione di assenza di conflitti di interessi

Per ciascuna procedura d'appalto e per ciascun contratto devono essere attivate le procedure d'archiviazione e di monitoraggio delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi, mediante la tenuta all'interno del fascicolo, previa protocollazione.

f. Misure da adottare se viene identificato un rischio di conflitto di interessi o quando un conflitto di interessi viene dichiarato/individuato prima o durante la procedura

A seconda che sia stata rilasciata o meno una dichiarazione di assenza di conflitti di interessi e in base alla sua natura ed alla fase in cui si trova la procedura, nel caso in cui venga identificato un rischio di conflitto di interessi o quando il conflitto di interessi viene dichiarato, prima o durante la procedura, possono essere attivate le seguenti misure:

- modificare la ripartizione dei compiti;
- in caso di insostituibilità fissare limiti precisi al contributo del soggetto incaricato assicurandosi che la decisione finale sia basata su prove trasparenti e imparziali;
- annullamento in toto o in parte della procedura /contratto e ripetizione.

Tutte le azioni intraprese in risposta a situazioni di conflitto di interessi in una determinata procedura devono essere documentate ed annotate.

4. Aggiornamento delle dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi

I conflitti di interessi cambiano con il cambiare delle circostanze. Potrebbe accadere, ad esempio, che all'inizio di una procedura d'appalto uno dei funzionari responsabili (ma anche i commissari ecc.) non presenti un conflitto di interessi reale, potenziale o apparente.

Per tale motivo **è importante che le dichiarazioni di assenza di conflitti di interessi siano verificate e aggiornate.**

Se un dipendente o un professionista esterno coinvolto ottiene nuove informazioni nel corso della procedura (ad es. sugli operatori economici proposti come subcontraenti nell'ambito di un'offerta) o se le circostanze cambiano (ad es. subentrano un rapporto giuridico o un rapporto di fatto che non esistevano all'inizio della procedura), egli dichiara immediatamente al proprio superiore o comunque al dirigente responsabile della procedura il conflitto di interessi apparente/potenziale/reale. Il dirigente tratta tale situazione secondo le modalità ed i principi contenuti nel presente documento.

Il dipendente o il professionista può essere escluso da procedure ulteriori; inoltre, ove necessario e possibile, le fasi pertinenti della procedura cui ha partecipato devono essere ripetute.

Ciascun Dirigente/RUP cura la sottoscrizione, la protocollazione e l'archiviazione periodica delle dichiarazioni rese sulla scorta delle previsioni di cui al modello Allegato 1) **e ne fa riferimento negli atti dirigenziali inerenti le procedure di appalti.**

La dicitura potrà essere del seguente tenore:

Attestato

- *che il sottoscritto nonché i dipendenti che hanno curato l'istruttoria tecnica del presente atto confermano di non trovarsi, con riferimento all'assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizioni di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, sulla base della vigente normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia di trasparenza;*
- *di agire nel pieno rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e in particolare nel rispetto del vigente Codice Speciale di Comportamento dei dipendenti della Provincia di Imperia;*

5. Commissioni di gara

I Dirigenti/RUP devono verificare, al momento della costituzione di tali organismi, i profili di incompatibilità previsti dalla vigente normativa, in particolare all'art 77 commi 4 5 6 del D- Lgs. n. 50/2016 che possono sorgere in relazione alla presenza di interessi secondari, diretti o indiretti (quali, ad esempio, procedimenti disciplinari in corso; precedenti attività svolte in collegi e commissioni da parte del professionista; rapporti intercorrenti o intercorsi tra i professionisti e le imprese anche potenzialmente interessate a partecipare alle gare; presenza di relazioni di parentela/affinità con i fornitori).

Copia della presente nota (e allegati) è pubblicata sul sito dell'Amministrazione Trasparente al seguente link <http://trasparenza.provincia.imperia.it/disposizioni-general/programma-trasparenza-integrita>

Rimanendo a disposizione si porgono distinti saluti

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
F.to Dott.ssa Francesca Mangiapan**

***Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D. Lgs n. 39/93*

Allegati:

- ***fac simile modello dichiarazione***
- ***raccolta normativa in materia di conflitto di interessi***
- ***elenco dei principali obblighi e divieti in materia di conflitto di interessi***

Nota n. 1 : L'OCSE ha identificato tre tipi di conflitti di interessi:

- **Reale**: implica un conflitto tra la missione pubblica e gli interessi privati di un funzionario pubblico, in cui quest'ultimo possiede a titolo privato interessi che potrebbero influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi e delle sue responsabilità pubblici.
- **Apparente**: può dirsi che esiste quando sembra che gli interessi privati di un funzionario pubblico possano influire indebitamente sull'assolvimento dei suoi obblighi, ma, di fatto, non è così.
- **Potenziale**: si verifica quando un funzionario pubblico ha interessi privati che potrebbero far sorgere un conflitto di interessi nel caso in cui il funzionario dovesse assumere in futuro responsabilità specifiche (ossia, in conflitto) ufficiali.